



Leader nell'edilizia.

CENTRO STUDI E RICERCHE  
C.S.I.  
VIA LIDO DI VENERE 1  
91100 TRAPANI TP

PORT



scarpitta

# TRAPANI *nuova*



## Prigionieri del Palazzo

Per i nuovi amministratori un'estate a dir poco rovente, alle prese con gravi emergenze quotidiane.

pagg. 8-9

## La botte...mezza piena

15% di produzione in meno e grado inferiore rispetto allo scorso anno, i primi dati della vendemmia '94.

pag. 16

# Tutti a ~~scuola~~

## 32

**T**ITOLO E FOTO di copertina di questo primo numero di Trapani Nuova che, dopo la pausa estiva, riprende le pubblicazioni nella nuova veste tipografica, rappresentano, ovviamente, una provocazione.

Abbiamo voluto così sottolineare, infatti, che, nonostante tutti gli annunciati "aggiustamenti", la scuola italiana rimane, a nostro avviso, una scuola vecchia, fatta per vecchi. Troppo nozionistica, ferma a trattare, per quanto riguarda, ad esempio, la materia della storia ma anche quella della geografia (quanti docenti, fino allo scorso anno, nelle scuole medie facevano studiare l'Unione Sovietica e la Jugoslavia!) avvenimenti assolutamente superati e addirittura fuorvianti (quanti insegnanti di storia arrivano, col loro programma, ad affrontare il periodo fasci-



sta?).

E, complessivamente, quale conoscenza dà oggi la scuola dei fatti del quotidiano? Come prepara i giovani ad affrontare la vita civile e sociale? Che tipo di educazione fornisce loro? Quanti presidi accettano che insegnanti più o meno illuminati "scantonino" dai libri di testo nelle ore di lezione? Sono "patetici" certi titoli di temi che studenti di scuole medie superiori sono chiamati a svolgere. Anche agli esami di maturità! Quanta valenza hanno ed in che considerazione sono tenuti gli organismi di cosid-

detta democrazia partecipata all'interno della scuola? E gli stessi "plessi" o comunque edifici e strutture che ospitano gli studenti sono veramente funzionali, o si tratta di locali più o meno fatiscenti, datati anch'essi, in sintonia con tutto l'"ambiente scuola"? Anche questo è uno dei risultati della discrasia che viene determinata dalle diverse competenze (Provincia e Comuni) sulle scuole in quanto ad ordine e grado. Nell'aver dipinto le pareti e nell'aver sostituito banchi e cattedre (laddove ciò è stato fatto in tempo utile) sono consistiti i più significativi interventi in vista del nuovo anno scolastico.

Opere di "imbellettamento". Di facciata e di maniera. Tutto in perfetto stile...

*Carlo De Fusco*

**TRAPANI***nuova*

SETTIMANALE FONDATO DA NINO MONTANTI - AUT. TRIBUNALE DI TRAPANI N. 147 DEL 30/11/1978

DIRETTORE RESPONSABILE GIACOMO DI GIROLAMO  
CONDIRETTORE ENZO GIACALONE  
SEGRETARIA DI REDAZIONE CINZIA BIZZI  
REDAZIONE VIA DELL'OLMO, 36 TRAPANI  
TEL. 0923/27819 - FAX 0923/20001  
LARIS S.R.L.  
AEMME  
VIA PANTELLERIA, 19 TRAPANI - TEL. (0923) 549511  
RICCARDO PARISI PER GRAPHIS  
GRAPHIS VIA G. ERRANTE 33 TRAPANI  
LITO-TIPOGRAFIA NUOVA RADIO  
VIA C.TE A. PEPOLI, 54 TRAPANI  
TEL. 0923/23425

ISSN - N. 00411779 - C/C POSTALE N. 12619912 - ABBONAMENTO ANNUO L. 40.000

TARIFE PUBBLICITARIE COSTO MODULO (MM 42X30) L. 100.000 (COMMERCIALE)  
L. 170.000 (GIUDIZIARIE, APPALTI, GARE, FINANZIARIE, RICERCA PERSONALE QUALIFICATO)

ASSOCIATO UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

**Y10** 10.000.000 in 36 mesi a tasso zero  
Quota contanti 5.000.000

**POLLINA AUTO**  
via Archi 79 - tel. 0923/27100 - Trapani

# Scuola: bisogna sapersi accontentare



**L PRESIDENTE** della Provincia Regionale, Carmelo Spitaleri, il giorno del suo insediamento l'avevo posto come impegno immediato: valutare la situazione delle scuole trapanesi, per evitare che si arrivasse come al solito all'inizio dell'anno scolastico con mille problemi da risolvere.

Ed effettivamente la giunta, in particolare l'assessore alla pubblica istruzione, Caterina Baldassano, che la realtà scolastica la conosce bene, essendo stata essa stessa insegnante al Liceo Classico di Alcamo, ha affrontato la questione sin dall'inizio, convocando anche, nei giorni scorsi, una riunione con tutti i presidi degli istituti scolastici trapanesi. E proprio da quell'incontro è emerso un concetto oltremodo importante, che segna quella che vuole essere la linea operativa della Provincia Regionale nei confronti della scuola e di cui si è fatto portavoce lo stesso presidente: è necessario creare un collegamento reale, concreto tra istituzione scolastica e territorio. In parole povere, più attenzione per le scuole da cui possono uscire fuori i tecnici per turismo e nautica, settori trainanti dell'economia trapanese. Una decisione importante e che rivoluziona un po' il modo in cui finora sono stati gestiti i fondi destinati alle scuole e che ha paradossalmente trascurato proprio l'Istituto Nautico e l'Alberghiero.

Ma il lavoro della Provincia non è stato sufficiente ad impedire che, con l'inizio del nuovo anno scolastico, assieme ai problemi legati alla sfe-

ra didattica, in particolare per quel che riguarda la gestione dei nuovi corsi di recupero, previsti dalla riforma che ha eliminato gli esami di riparazione, riforma che, per la verità, non è ancora molto chiara nemmeno agli stessi operatori della scuola, continuassero ad esistere quelli ormai storici di carenze strutturali degli edifici. E se nell'Istituto Professionale di Stato per le attività marine un necessario aumento d'organico contribuirà verosimilmente a non creare i soliti problemi di ore vuote, per il resto la situazione non è che sia poi così rosea. Al Liceo Scientifico si paventano i doppi turni a causa della mancanza di cinque aule, richieste dal preside Vincenzo Marrone a suo tempo all'amministrazione provinciale. L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato dovrebbe invece iniziare le attività didattiche nei nuovi locali, alle spalle dell'Istituto Tecnico per Geometri, sempreché non insorgano i soliti problemi di ritardi nella consegna.

Il Liceo Classico "L. Ximenes" non sembra soffrire di particolari problemi, alla luce soprattutto delle passate ristrutturazioni che ne hanno reso più idoneo l'edificio.

Gli studenti del Nautico, invece, saranno costretti anche quest'anno a fare i conti con una struttura ormai fatiscente. Ma i presidi degli istituti scolastici trapanesi non drammatizzano e la speranza per tutti è quella di un inizio di anno scolastico sereno per alunni e docenti. In fondo, preferiscono accontentarsi di ciò che hanno...

REPUBBLICA ITALIANA

UNIVERSITÀ DI PALERMO

## SCUOLA DI OSTETRICIA DI TRAPANI

### COMUNICATO

La direzione della **Scuola Autonoma di Ostetricia di Trapani** informa che per l'anno 1994/95 sono aperte, sino alle ore 12 del 24 Settembre 1994, le iscrizioni al corso per Infermieri Professionali annesso alla Scuola Autonoma di Ostetricia di Trapani. Questa scuola precisa che i Requisiti Indispensabili per l'Ammissione al 1° anno di Corso per Infermieri Professionali sono:

**1) Possesso del diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado** con piano di studi quinquennale. Possono accedere gli aspiranti che abbiano superato il primo biennio di scuola secondaria superiore per i posti che non dovessero essere coperti dai soggetti in possesso del diploma di scuola secondaria superiore di secondo grado.

**2) Età non inferiore ad anni 16 compiuti entro il 31 Dicembre 1994.**

Agli allievi dei corsi di indirizzo sperimentale bio-socio sanitario e chimico biologico, istituiti dal Ministero della P.I. presso scuole secondarie superiori dell'isola, in possesso del relativo diploma di maturità, vengono riservati un terzo dei posti, in conformità a quanto stabilito dalla L. R. 13/5/87, n° 21.

**La partecipazione ai corsi è completamente gratuita.**

Per qualsiasi altra informazione, rivolgersi, durante le ore d'ufficio, alla Segreteria della Scuola, sita al IV piano del Presidio Ospedaliero "S. A. Abate" - Via Cosenza - 91100 Trapani - tel. 0923/567444.

# L'unica "agenzia educativa"



PROF. VINCENZO BANDI\*

**A**NCHE QUEST'ANNO la scuola apre all'insegna dell'incertezza. L'anno scorso i disagi erano dovuti principalmente all'adozione della nuova scheda di valutazione. A mio parere i corsi di aggiornamento organizzati dai vari Collegi dei Docenti hanno dato una risposta sufficientemente valida ai quesiti posti e risolto il problema innescando le molte realtà, meccanismi di ricerca e di crescita complessiva della qualità dell'istruzione. I problemi che si pongono nel corrente anno scolastico riguardano particolarmente: l'autonomia, con conseguente ridefinizione dei rapporti tra le varie componenti scolastiche; la scuola privata; il surplus dei docenti per il calo delle nascite; il nuovo contratto di lavoro; le pensioni; etc... assieme alle consuete carenze dell'edilizia scolastica.

Sostanzialmente, oltre alle problematiche tipiche della scuola, sono presenti le incertezze comuni a tutto il pubblico impiego. Si vive un momento di grande attesa aspettando un cambiamento che nessuno sa, alla fine, quale direzione prenderà. Ciascuno dei problemi enunciati avrebbe bisogno di una chiarificazione che non è possibile dare nel breve spazio di un articolo. Probabilmente, però, alcune preoccupazioni sono eccessive. Non è per esempio detto che mettendo la scuola pubblica e quella privata sullo stesso piano ci sia una corsa verso il privato. Il fatto che alcuni docenti di una scuola privata abbiano recentemente iscritto i propri figli in una scuola pubblica testimonia una fiducia in essa forse inaspettata.

Se poi per questa scelta essi abbiano pagato con la perdita del posto di lavoro solleva delle perplessità che devono essere risolte in sede politica.

Alcuni dei problemi posti dall'autonomia sono invece particolarmente gravi perché, se non si individuano criteri di sostegno economico alle realtà più deboli, si rischia di avere scuole di serie A e di serie B.

L'esperienza delle scuole pubbliche americane, in particolare quelle delle grandi città, dovrebbero far riflettere tutti se si vogliono evitare situazioni di estremo degrado. Anche questo discorso meriterebbe un approfondimento che non è possibile fare qui. Al di là dell'aspetto economico, tuttavia, l'attività educativa e didattica non dovrebbe subire particolari modifiche perché già nell'attuale situazione, per quanto riguarda la scuola dell'obbligo, si ha una gran-

de varietà di modelli organizzativi e di attività, come ben sanno quegli insegnanti che per loro sfortuna si trovano ad operare su più scuole.

La libertà concessa dalle norme è infatti tanto ampia da consentire modelli organizzativi completamente diversi in relazione alla personalità del preside, dei docenti e, non ultimo, all'interesse delle amministrazioni locali ed ai fondi che esse sono disposte ad impegnare per la scuola.

E' notorio che in provincia di Trapani vi siano scuole particolarmente curate, come quella di Buseto Palizzolo ed altre, di cui non è giusto fare il nome, che sono più simili a quelle del terzo mondo.

Vale la pena, fra tutte le considerazioni sin qui fatte, approfondire la riflessione sul ruolo delle amministrazioni locali. Tradizionalmente quei comuni che hanno perseguito una politica giovanile si sono impegnati in attività caratterizzate da un lato dalla episodicità, dall'altra limitate al periodo estivo.

Anche quelle iniziative un po' più impegnative, come i corsi di ceramica o altro, hanno avuto vita breve esaurendosi nel tempo e mostrandosi sostanzialmente fallimentari. Non è un caso, infatti, che i vari servizi sociali hanno spostato il loro interesse esclusivamente sulla prima infanzia e sugli anziani, trascurando la fascia della preadolescenza e dell'adolescenza. (Si ricordino i numerosi viaggi che tutti i comuni organizzano per gli anziani). La formulazione di una corretta politica giovanile, per le difficoltà che essa pone, non può non contemperare una sinergia tra i vari servizi sociali.

L'idea dei servizi integrati è, infatti, la sola che può dare delle risposte soddisfacenti ai bisogni che la complessità della nostra società pone. In questo contesto, il ruolo della scuola, che con l'autonomia si configurerà sempre più come scuola del territorio, del quartiere, sarà molto importante. Per essere più chiari, ritengo che la scuola, in questo momento storico, sia l'unica agenzia educativa che possa dare garanzie di serietà, efficienza e di efficacia. La scuola come centro di aggregazione sociale, esperienza mai sviluppata fino in fondo, può essere una risposta forte alle varie istanze dei nostri giovani.

Perché non tentare?

\*PRESIDE DELLA SCUOLA MEDIA STATALE  
"G.CASTRONOVO" DI ERICE.

# Tema: Inizia il nuovo anno scolastico

TIZIANA BURGARELLA - ANNA DI GIROLAMO\*

**L**E TANTO ATTESE vacanze estive sono giunte al termine e, come di consuetudine, i ragazzi ritorneranno sui banchi di scuola per arricchire la loro cultura. Ma esistono davvero le basi per raggiungere questo obiettivo? Noi pensiamo che a tal fine è necessaria l'esistenza di strutture valide gestite da amministratori che siano realmente in grado di compiere bene il proprio lavoro, utilizzando nel migliore dei modi i finanziamenti che vengono messi a disposizione per l'assetto scolastico.

Purtroppo fino ad ora non abbiamo assistito a grandi miglioramenti ed il problema, a nostro parere, sta alla base, per la mancanza di una seria riforma scolastica a livello nazionale che vada incontro alle esigenze non solo dei presidi e dei docenti, ma anche e soprattutto degli alunni. Si pensa che i primi passi per il raggiungimento di una scuola rinnovata siano stati compiuti con l'abolizione degli esami di riparazione. Una decisione che ha senza dubbio i suoi risvolti positivi, anzitutto per il fatto che, si spera, non verranno più spesi fior di milioni per le lezioni private tenute spesso da professori che hanno già una loro occupazione nella scuola pubblica.

L'esigenza dei ragazzi è quella di una scuola nuova, al passo coi tempi, moderna. E la dimostrazione tangibile l'hanno data le manifestazioni di protesta che si sono registrate nello scorso anno scolastico in tutta l'Italia contro il decreto taglia - classi dell'allora ministro Rosa Russo Jervolino. Anche a Trapani, città apatica per eccellenza, grazie all'organizzazione ed alla volontà degli studenti ed alla nascita del C.I.T. (Comitato Interscolastico Trapanese), ormai comunque totalmente inoperante, una massa di ragazzi carichi di entusiasmo e di energia ha mostrato il proprio dissenso. Ma le proteste non sono servite per spronare le autorità politiche e ci siamo ritrovati a dover prendere delle decisioni abbastanza difficili ed importanti, occupando gli edifici scolastici.

La tensione divenne sempre più forte e tangibile anche nei visi stanchi e stressati dei ragazzi, molti dei quali, ostacolati dagli stessi genitori, ritenevano comunque giusto contribuire alla lotta per un progetto di scuola più vivibile.

A causa di numerosi inconvenienti anche l'occupazione si è interrotta e tutti gli istituti superiori hanno deciso di riprendere le lezioni regolarmente dopo le vacanze natalizie. Una decisione che non ha avuto il significato di rinuncia da parte dei ragazzi delle proprie convinzioni.

Conferma ne è stata la nascita di un nuovo comitato denominato CO.C.I.S. (Coordinamento Cittadino Istituti Superiori), costituito non solo da studenti, ma anche da presidi, docenti, genitori e personale A.T.A.. Il progetto comune quello di valutare ed esprimere proposte ed iniziative per una scuola migliore.

E' proprio dai ricordi dello scorso anno scolastico che deve prendere spunto, secondo noi, ogni iniziativa che possa rimediare ad una realtà vecchia e stantia come è la scuola così come è concepita oggi.

Il CO.C.I.S., da parte sua, aveva elaborato un piano i cui punti principali sono i seguenti: - abolizione del decreto taglia - classi; - difesa della scuola pubblica come luogo in cui confrontare anche le proprie ideologie; - maggiore autonomia degli istituti superiori; - inserimento di un nuovo progetto per i ragazzi portatori di handicap e per gli alunni disadattati; - rifiuto del modello aziendale di scuola, il preside - dirigente, la presenza di terzi negli organi collegiali; - maggiore spazio agli alunni; - più presenza di studenti e genitori negli organi collegiali.

Iniziativa interessante che ribadiscono soprattutto un concetto importantissimo: non si può concepire una riforma della scuola prescindendo dalla volontà e dalle idee degli alunni - fruitori.

Da parte nostra, l'obiettivo è quello di trovare margini di dialogo per raggiungere la meta collettiva di ragazzi, docenti, apparati politici e burocratici: una scuola all'avanguardia, moderna, aperta alle problematiche sociali dei giovani e che riesca a raggiungere lo stesso livello delle scuole europee. Un progetto ambizioso, che, però, ne siamo convinte, porterà una ventata di novità alla monotonia della scuola italiana.



Il set nel centro storico di Trapani. A lato un significativo disegno di Vico Guarrasi

## Piovra 7: a Trapani non è solo mafia

NATALE PARRINELLO

“**S**I GIRA. Silenzio. Motore” - “La Piovra 7 A seconda!”. Mentre nell’afoso pomeriggio di agosto quei trapanesi che si trovano in città riposano nell’attesa, il Corso Vittorio Emanuele brulica, all’altezza del Liceo Classico Ximenes, di gente indaffarata che si muove seguendo le istruzioni del “capo”, un uomo seduto sulla classica sedia da regista. Luigi Perelli, jeans e camicia, è il regista di questa ormai famosa serie televisiva incentrata su quello che è il marchio infame della nostra terra: la mafia. Avviciniamo Luigi Perelli durante una pausa delle riprese. E’ disponibile a dirci qualcosa di questa sua nuova avventura cinematografica.

“A Trapani stiamo girando alcune scene con effetti speciali.

Riguardano la parte dello sceneggiato relativa alle estorsioni, il classico “pizzo” che un gruppo di giovani delinquenti vogliono realizzare a danno di commercianti.

Questi, a loro volta, hanno già dei protettori. Si perviene, pertanto, ad un conflitto tra bande, che avrà risvolti cruenti. Gireremo altre scene molto drammatiche. Sulla guerra del racket indagherà il giudice Silvia Conti, interpretata da Patricia Millardet. Ma sarà una vicenda che avrà ramificazioni in altri settori del crimine, come nel riciclaggio e nel traffico di valuta estera, e teatro della vicenda sarà un po’ tutto il territorio nazionale, non solo la Sicilia”.

Riciclaggio di denaro. A questo punto è sponta-

neo chiedere a Luigi Perelli se la presenza in provincia di Trapani ed in città di numerosi sportelli bancari (anche questo un vecchio luogo comune) abbia contribuito a far individuare ancora una volta Trapani come palcoscenico della serie televisiva.

“La storia che raccontiamo in La Piovra 7 non è ispirata a vicende trapanesi - il regista vuole apparire rassicurante -. Anche se è riconoscibile il tessuto geografico nel quale operiamo, i fatti raccontati sono frutto di fantasia. Una cronaca astratta, anche se fatta con forza, molto realisticamente, e quindi per catturare l’attenzione del pubblico che è sempre interessato a vicende cinematografiche ricollegabili ai fatti ed ai fenomeni sociali e di vita quotidiana predominanti nel Paese. Oggi tengono banco delinquenza organizzata, le sue connessioni con il mondo della finanza e con la politica. Non sono solo storie siciliane. In tutta Italia si registrano intrecci perversi tra criminalità, finanza, politica attraverso tutta una serie di passaggi oscuri che coinvolgono società segrete e servizi deviati. Questo coacervo di interessi e di attività criminali sembra essere diventato il fatto caratterizzante del momento storico attuale. Ribadisco: non solo in Sicilia od in Italia. Gli Stati Uniti, forse, sono stati il primo grande paese occidentale in cui si è scoperta una simile realtà. Forse anche per questo La Piovra ha avuto, nelle precedenti edizioni, tanto successo all’estero.

Le storie che ha raccontato potevano essere ambientate dovunque. Se si fosse trattato di storie esclusivamente siciliane, che interesse volete che

potesse suscitare per esempio in Germania o in Russia?".

Luigi Perelli rifiuta dunque il concetto Sicilia = mafia? "Assolutamente. In Sicilia c'è anche la mafia, ma ci sono anche tante altre cose. Tutte molto più caratterizzanti e significative della storia e della cultura di questa terra, che è tra le più belle del mondo in quanto ad attrattive naturali. Una delle qualità che offrono i prodotti cinematografici realizzati in Sicilia è l'intensità delle immagini dei luoghi. Immagini splendide, pregnanti, che raccontano cose del passato. Ritornando alla sua domanda, dico che questa Piovra 7 contiene grandi segnali di speranza. Parla infatti anche di una società civile che si è svegliata. Parla di solidarietà e di collaborazione dei cittadini alla lotta contro la criminalità. In essa la gente guarda alle forze dell'ordine con occhio diverso rispetto al passato. Segnali di speranza, dicevo, perché parlare di ottimismo in assoluto sarebbe eccessivo. Non rispecchierebbe neanche la realtà che denuncia una forte presenza della delinquenza. La nostra storia quindi non avrà un finale, come dire, facile. Realizzare il finale di simili vicende cinematografiche è sempre un problema. Lo sarà anche stavolta....".

Realizzare films di questo genere comporterà forse anche problemi di altro genere. Non avete mai subito, per esempio, pressioni e tentativi di condizionamento dall'esterno? "Non svelo alcun mistero se dico che, a partire da La Piovra 5, abbiamo avuto non pochi problemi con la ex destra democristiana. Alcuni suoi esponenti avrebbero voluto ostacolare non solo la realizzazione di quella edizione, ma anche impedire che avesse un seguito. Certe costruzioni cinematografiche che contenevano comunque pesanti denunce erano state interpretate, infatti, come riferite a politici democristiani. Ma non era affatto vero. Semmai vi sarebbe da aggiungere che la protesta che venne a suo tempo elevata era un segnale della fragilità di un sistema che cominciava a scricchiolare da più parti".

La Piovra 7 sarà uno sceneggiato televisivo di circa dieci ore. Sarà trasmesso dalla RAI probabilmente a partire dall'aprile 1995. Costerà una dozzina di miliardi e, per quanto riguarda la Sicilia, altri luoghi scelti per ambientazioni sono Gibellina e Mondello. Fra gli interpreti, oltre alla già citata Patricia Millardet, Florinda Bolkan, Raoul Bova ed il siciliano Francesco Benigno, venuto alla ribalta nel film "Mery per sempre".



## I giorni felici

Tagliano oggi l'invidiabile traguardo dei 60 anni di matrimonio Salvatore Frusteri e Wanda Sacconi, rispettivamente di 84 e 79 anni. Da tempo residente a Palermo, Salvatore Frusteri, già direttore della Banca Commerciale, ha ricoperto tale incarico anche nella sede di Trapani dell'istituto bancario. E proprio a Trapani, di concerto con la signora Wanda, ha voluto che venisse ripetuta la cerimonia religiosa delle nozze, dando appuntamento ad amici e parenti per le ore 19 in Cattedrale.

Poi tutti, con in testa i figli Gianni e Giuseppe ed i cinque nipoti, a festeggiare gli arzilli "sposini".

Compiacimenti e felicitazioni anche da parte del nostro giornale e appuntamento, intanto, per i 65 anni...

# Prigionieri del "Palazzo"



Franco Di Paola; nella pagina a lato Carmelo Spitaleri ed Enzo Russo

ENZO GIACALONE

**S**E PER I CITTADINI di questo estremo lembo insulare dello Stivale la stagione estiva è stata caldissima con temperature che hanno superato i 40° specialmente nel mese di agosto, per i neo amministratori degli Enti Locali, eletti con le nuove norme elettorali (ed in massima parte alla prima esperienza politica) l'estate è stata a dir poco rovente per l'impatto con quelle emergenze che con puntualità cronometrica si presentano durante il periodo che dovrebbe essere per tutti di rilassamento e di recupero delle energie per la ripresa delle attività in piena forma.

Molti dei novelli sindaci dei comuni di questo territorio provinciale hanno, quindi, vissuto la loro prima difficile esperienza fronteggiando alla meno peggio le emergenze estive e prima fra tutte quella dell'approvvigionamento idrico gestito, com'è noto, dalla maggioranza dei comuni attraverso convenzioni stipulate con l'Ente Acquedotti Siciliani che è, com'è altrettanto arcinoto, quel carrozzone che "fa acqua da tutte le parti" meno che dalle condutture di approvvigionamento. Pochi sono stati, invece, quei primi cittadini che hanno avvertito l'esigenza psichica e fisica di qualche settimana di relax, come il sindaco di Trapani Mario Buscaino, che è stato sostituito nelle funzioni da lunedì 17 agosto dal vice sindaco Franco Di Paola, sul quale sono piovute alcune particolari e rilevanti emergenze.

"Obiettivo fondamentale e prioritario di questa amministrazione - ci ha detto il vice sindaco - è quello di evitare disagi e disservizi ai cittadini, da tutti sofferti, con maggiore incidenza, in presenza della interruzione traumatica soprattutto di quei servizi essenziali e vitali come l'erogazione dell'acqua". Ed ha subito aggiunto: "l'esperienza vissuta fin dal primo giorno dell'assunzione delle funzioni sostitutive del sindaco ha rafforzato in me e nei componenti dell'intera giunta il convincimento che è possibile evitare il ripetersi di "emergenze" attraverso la concreta attuazione della politica di programmazione".

Franco Di Paola la mattina di lunedì 17 ago-

sto, quando si verificò l'interruzione della distribuzione idrica per il totale prosciugamento delle riserve d'acqua, non si è lasciato prendere dal panico e, nell'affrontare l'emergenza, sollecitamente risolta grazie all'energico intervento del Prefetto Vicario, dottor Diego D'Amico - come lo stesso Di Paola ha tenuto a puntualizzare -, ha scavato fino alle radici del problema per individuare le cause e le responsabilità ma essenzialmente per ricercare i rimedi risolutivi.

Sul problema dell'acqua Di Paola ha dunque le idee chiare e pronte le proposte programmatiche per risolvere alla radice questa annosa e proverbiale sete dei trapanesi.

"Continuare ad illudersi che l'E.A.S. con l'entrata in esercizio del dissalatore possa risolvere il problema idrico è mera utopia - ha continuato il vice sindaco - perché conoscendo quali e quante sono le contestazioni dei comuni convenzionati e non solo di questa provincia per il mancato rispetto da parte dell'Ente dell'erogazione d'acqua contrattualizzata, è facile prevedere che i 400 litri al secondo di acqua potabile che l'impianto andrà a produrre approderanno in altri lidi. Perché ciò non accada questa amministrazione proporrà ai comuni limitrofi la costituzione di un consorzio per la gestione del dissalatore. E ciò anche per evitare ai cittadini - utenti l'esoso aggravio del canone di abbonamento i cui costi di esercizio dell'EAS, per quanto mi è dato sapere, saranno di 2.500 lire al mc. a fronte della attuali 250".

"E' tempo, quindi, - ha tagliato corto Di Paola - di voltare pagina e programmare l'autonomo approvvigionamento del proprio fabbisogno integrando intanto il gettito dei pozzi di Bresciana con l'utilizzo della acque di superficie della diga Rubino, andando a deliberare la costruzione della necessaria condotta la cui spesa può trovare copertura dal gettito degli introiti dell'utenza. In collaborazione con l'Ente Provincia, inoltre, dovranno essere individuate nuove fonti di approvvigionamento".

Anche i morti hanno dato filo da torcere al sindaco facente funzioni. Le salme non tumulate, circa duecento è stato detto e scritto, pare abbiano richiamato la presenza in città del sot-





tosegretario alla sanità, proprio quando all'Ospedale provinciale "Sant'Antonio Abate" il ministro Costa svolgeva l'annunciata ispezione.

"Tutte infondate ed allarmistiche illazioni - afferma il vice sindaco - perché le salme non tumulate non sono mai state più di quaranta e già il sindaco Buscaino con proprie ordinanze aveva disciplinato la normalizzazione del problema in massima parte determinatosi per il rifiuto dei congiunti di tumulare le salme nei loculi di quinta e sesta fila disponibili". Sulla pubblicizzata visita del sottosegretario alla sanità al cimitero di Trapani Di Paola puntualizza: "Non risulta a questa amministrazione che ciò sia avvenuto non essendo stata ne' informata ne' tantomeno contattata di questa fantomatica presenza. Debbo invece esprimere rammarico per il mancato incontro con il ministro Costa, personalmente e telefonicamente da lui richiestomi per essere aggiornato sulla situazione sanitaria della città. Non sono stato avvertito dell'arrivo a Trapani del ministro e quando ho appreso della sua presenza era già ripartito. Il lamentato disguido non mi ha consentito di consegnare nelle sue mani il circostanziato memoria relativo all'esigenza dei trapanesi del ripristino del reparto maternità mediante l'attivazione di un'ala del palazzo Lucatelli". (Dal 1968, quando l'ospedale fu trasferito in territorio di Erice, all'anagrafe del comune di Trapani sono state registrate pochissime nascite - ndr). "Porteremo avanti questa inderogabile esigenza - ha concluso - a tutela degli interessi dei cittadini trapanesi".

Alla Provincia Regionale di Trapani la moltitudine dei problemi sul tappeto, primi fra tutti quelli connessi con la riapertura delle scuole, hanno impedito sia al presidente Carmelo Spitaleri che al vice presidente Enzo Russo ed ai componenti l'intera giunta di allontanarsi dal "Palazzo". Le solite malelingue, utilizzando un linguaggio sportivo, avevano attribuito la contemporanea ed assidua frequenza di Spitaleri e Russo ad ipotetiche "marcature ad uomo", lasciando immaginare che tra il presidente ed il vice presidente esistessero ambizioni di supre-

mazia protagonista.

L'infondatezza di queste illazioni, se di illazioni si tratta, può essere desunta dalla mole di lavoro che ha tenuto sulla breccia l'intera giunta provinciale che ha sospeso l'attività soltanto durante la settimana di ferragosto, impegnata com'è stata ad approntare gli atti per il rinnovo dei contratti di locazione degli immobili adibite a scuole ed a superare i problemi connessi con l'igienicità degli stessi; definire l'esecutività dei progetti cantierabili delle opere pubbliche per accelerare la spesa dei 13 miliardi disponibili e da utilizzare entro il prossimo giugno 1995; approntare la ristrutturazione della pianta organica da sottoporre all'approvazione del consiglio per evitare che dopo il 31/12/1994 vengano bloccate le nuove assunzioni ed i bandi dei nuovi concorsi, con grave pregiudizio per l'occupazione; approntare i necessari progetti per accedere ai finanziamenti CEE ed in massima parte relative alle direttive sulla pesca ed agli scambi culturali con i dirimpettai tunisini; superare le problematiche che in atto impediscono la immissione in ruolo prima dei vincitori dei concorsi e dopo di quegli idonei per i quali con lo scorrimento della graduatorie è stata già deliberata l'assunzione, attraverso l'utilizzo dei capitoli di spesa del bilancio ed in particolare relativi alla manutenzione ordinaria delle strade provinciali.

Una moltitudine di problematiche che ha visto impegnata tutta l'amministrazione Spitaleri, eletta nel giugno scorso, in un clima, per quanto ci è dato sapere, di costruttiva e leale collaborazione.

**DOMUS**  
IMMOBILIARE

VIA A. DIAZ 80 MARSALA  
TEL. 0923/951775

#### VENDESI

**Marsala** via Mazara  
scantinato 400 mq.  
altezza 5 mt. + piano  
terra 100 mq.

**Marsala** c.da Ponte  
Vecchio Baglio  
Vinicolo.

**Marsala** villetta 400  
mq. + 2.500 mq. di  
terreno.

**Marsala** zona mare  
villa 300 mq. (150  
mq. primo piano +  
150 mq. piano terra) +  
1.500 mq. di terreno  
tutto recintato.

**Marsala** via Mazzini  
appartamento di 160  
mq. circa.

# Provincia Regionale di Trapani

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1994 e al conto consuntivo 1992:

1		
LE NOTIZIE RELATIVE ALLE ENTRATE E ALLE SPESE SONO LE SEGUENTI (IN MIGLIAIA DI LIRE):		
ENTRATE		
DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1994	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1992
AVANZO AMM.NE	17.661.428	34.407.724
TRIBUTARIE	4.475.200	3.252.297
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	75.551.171	71.851.311
(DI CUI DALLO STATO)	(45.695.020)	(44.232.438)
(DI CUI DALLE REGIONI)	(29.106.151)	(26.751.927)
EXTRATRIBUTARIE	1.505.459	1.029.967
(DI CUI PER PROVENTI SERVIZI PUBBLICI)	183.140	153.880
<b>TOTALE ENTRATE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>99.193.258</b>	<b>76.133.575</b>
ALIENAZIONE DI BENI E TRASFERIMENTI	20.146.342	30.768.712
(DI CUI DALLO STATO)	(311.236)	(=)
(DI CUI DALLE REGIONI)	(19.569.906)	(28.811.810)
ASSUNZIONE PRESTITI	(=)	(=)
(DI CUI PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA)	(=)	(=)
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>20.146.342</b>	<b>30.768.712</b>
PARTITE DI GIRO	7.056.200	9.183.895
<b>TOTALE</b>	<b>126.395.800</b>	<b>150.493.906</b>
DISAVANZO DI GESTIONE	(=)	(=)
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>126.395.800</b>	<b>150.493.906</b>
SPESE		
DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1994	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1992
DISAVANZO AMM.NE	=	=
CORRENTI	76.914.356	69.385.669
RIMBORSO QUOTE DI CAPITALE PER MUTUI IN AMMORTAMENTO	4.416.771	4.231.521
<b>TOTALE SPESE DI PARTE CORRENTE</b>	<b>81.331.127</b>	<b>73.617.190</b>
SPESE DI INVESTIMENTO	38.008.473	58.003.090
<b>TOTALE SPESE CONTO CAPITALE</b>	<b>38.008.473</b>	<b>58.003.090</b>
RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI TESORERIA ED ALTRI	=	=
PARTITE DI GIRO	7.056.200	9.183.895
<b>TOTALE</b>	<b>126.395.800</b>	<b>140.804.175</b>
AVANZO DI GESTIONE	=	9.689.731
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>126.395.800</b>	<b>150.493.906</b>

## 2

LA CLASSIFICAZIONE DELLE PRINCIPALI SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE, DESUNTE DAL CONSUNTIVO,  
SECONDO L'ANALISI ECONOMICO-FUNZIONALE È LA SEGUENTE (IN MIGLIAIA DI LIRE):

	AMM.NE GENERALE	ISTRUZIONE E CULTURA	ABITAZIONI	ATTIVITÀ SOCIALI	TRASPORTI	ATTIVITÀ ECONOMICA	TOTALE
PERSONALE	13.027.952	16.242.410	=	1.034.442	2.621.625	=	32.926.429
ACQUISTO BENI E SERVIZI	3.076.660	9.380.330	=	1.396.254	5.346.876	940.418	20.590.538
INTERESSI PASSIVI	264.966	582.969	=	=	3.844.352	=	4.692.287
INVESTIMENTI EFFETTUATI DIRETTAMENTE DALL'AMM.NE	5.437.535	10.504.493	=	=	26.542.350	3.996.500	46.480.878
INVESTIMENTI INDIRETTI	=	=	=	=	=	=	=
	21.807.113	37.160.202	=	2.430.696	38.355.203	4.936.918	104.690.132

## 3

LA RISULTANZA FINALE A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1992 DESUNTA DAL CONSUNTIVO (IN MIGLIAIA DI LIRE):

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DAL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO	84.389.813
RESIDUI PASSIVI PERENTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO	84.389.813
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31 DICEMBRE	L.86.862.425
AMMONTARE DEI DEBITI FUORI BILANCIO COMUNQUE ESISTENTI E RISULTANTI DALLA ELENCAZIONE ALLEGATA AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ANNO	(L. = )

## 4

LE PRINCIPALI ENTRATE E SPESE PER ABITANTE DESUNTE DAL CONSUNTIVO  
SONO LE SEGUENTI (IN MIGLIAIA DI LIRE):

ENTRATE CORRENTI	L. 178	SPESE CORRENTI	L. 173
TRIBUTARIE	L. 8	PERSONALE	L. 77
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	L. 168	ACQUISTO BENI E SERVIZI	L. 48
ALTRE ENTRATE CORRENTI	L. 2	ALTRE SPESE CORRENTI	L. 48

Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale  
**Carmelo Spitaleri**

(i dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato)

# Turismo: una stagione lusinghiera

LEONARDO POMA

**S**ETTEMBRE è anche tempo di consuntivi turistici e, pur essendo i dati ufficiali delle presenze e degli arrivi sino ad agosto ancora in corso di compiuta definizione, da una prima e sommaria indagine risulta un complessivo buon andamento generale del turismo in provincia di Trapani nei primi otto mesi dell'anno. Vediamo, allora, di trarne alcune valutazioni di sintesi: 1) E' andato molto bene il primo quadrimestre dell'anno, con picchi massimi assunti durante il pasquale; 2) giugno e soprattutto luglio una inspiegabile delusione: "un disastro" è stato definito da alcuni operatori alberghieri; 3) curva ascendente nuovamente ad agosto, ma non tale da fare rilevare il tutto esaurito.

Orbene, dai primi dati statistici relativi ai primi otto mesi del '94, elaborati dalla Federalberghi, risulterebbe un incremento delle presenze, rispetto allo stesso periodo del '93, pari al 4,9%, con un accertato miglioramento della clientela straniera. Clientela preferibile, come si sa, per i

benefici valutarî apportati dalle divise estere. Sono tornati, infatti, i tedeschi e si cominciano ad annoverare molti americani e giapponesi.

Le superiori considerazioni non devono però fare indulgere ad eccessivi ottimismo, in quanto i dati statistici, anche quelli definitivi, restano assolutamente contingenti e poco significativi, se non sono letti in un arco temporale ragionevole, individuabile almeno in un quinquennio: ciò per evitare che le situazioni particolari di un anno possano incidere troppo vistosamente nel successivo, ai fini delle valutazioni differenziali.

La situazione generale è quindi confusa e gli operatori hanno bisogno di certezze: dalle autorità regionali, provinciali e locali; meno burocrazia e più operatività, maggiore presenza ed incidenza degli enti pubblici, soprattutto turistici, che possano veramente promuovere il territorio, la viabilità, i trasporti. L'obiettivo da tutti agognato è ampliare la stagione turistica: da noi la stagionalità è ancora eccessiva.

# E in provincia spettacoli di qualità

ELIO D'AMICO

**C**OME IN OGNI PAGINA della vita, così anche nel rutilante mondo dello spettacolo vi sono manifestazioni che nascono dopo mesi di preparazione, affidati a staff di professionisti che "costruiscono" la manifestazione in ogni suo dettaglio, con milioni spesi in pubblicità e con il successo decretato prima ancora che essa si svolga.

E ci sono spettacoli che nascono quasi per caso, senza preparazione, concepiti in una notte stellata magari davanti ad una birra ghiacciata, da personaggi sconosciuti con personaggi sconosciuti. E capita anche che qualche volta questi abbiano più successo dello spettacolo "professionalmente" confezionato.

Così, parallelamente alle Orestidi di Gibellina, al Luglio Musicale Trapanese, alla Settimana di Musica Rinascimentale e Barocca di Erice, soprattutto nella stagione estiva nascono in paesi lontani dai circuiti culturali nazionali, delle manifestazioni che pure hanno una loro valenza artistica.

Al Museo del Sale di Nubia gli spettatori hanno potuto assistere ad un concerto di chitarre classiche diretto dal M<sup>r</sup> Baldo Calamusa ed organizzato dall'associazione culturale "Amici della Chitarra". Ha portato tutta la sua esperienza in esso il maestro, diplomatosi alla scuola superiore di musica di Dusseldorf, all'istituto superiore di Essen nonché al Conservatorio Scontrino di Trapani. Il coro, formato da dieci chitarre ed un violoncello, ha instaurato un rapporto di carattere umano ed un impegno strumentale in grado di creare un equilibrio che trova la sua massima estrinsecazione nell'esecuzione di un repertorio impegnato ed inusitato.

Ma in provincia il genere che l'ha fatta certamente da padrone è stato il jazz con tre rassegne a livello internazionale: il secondo San Vito



Nico dei Gabbiani e Carmen Gevroz con Judith Rowe premiata col "Fiori di Sicilia"

Jazz Festival, la seconda rassegna Jazz e...dintorni a Trapani e la nona edizione dell'Egadi Jazz in programma per fine settembre a Valderice. Il San Vito Jazz Festival ha regalato a villeggianti ed abitanti della Costa Gaia dieci giorni di jazz totale: concerti pomeridiani in spiaggia o per le strade, serali e notturni in piazza o al Jazz Club. Ed ancora film, cantanti di strada, Acid Jazz, gadget vari; e seminari con un centinaio di iscritti per perfezionarsi artisticamente e professionalmente. I migliori esponenti del jazz siciliano assieme a stelle della musica internazionale, organizzato da uno sparuto gruppo di giovani con pochissimo denaro.

Senza altro ancora meno è costata la rassegna "Jazz e...dintorni", organizzata dal trapanese Andrea Alberti, ormai musicista affermato: sei concerti di grande prestigio che hanno avuto anche il merito non trascurabile di portare il jazz, tradizionalmente musica difficile ed elitaria (almeno in Italia), in posti decentrati, a fruitori che generalmente con il jazz non hanno molta dimestichezza. E così concerti sono stati organizzati, oltre che alla Villa Margherita, anche a Largo San Domenico, a Marausa Lido ed a Piazzale Lazzaretto, anche se quest'ultimo concerto è stato spostato per i soliti motivi burocratici.

La Rassegna di Valderice, prevista per i primi di settembre, è slittata a fine mese.

Un nuovo concetto di fare spettacolo e cultura, pascendoli a chi ad essa non va incontro.

Altra manifestazione che è inizialmente nata in sordina ma che poi ha avuto un enorme successo di pubblico è stato il premio nazionale "Fiori di Sicilia" organizzato a Selinunte alla fine di agosto e che quest'anno è giunto alla sua quarta edizione.

Il prestigioso premio, consistente in un ramo

di ulivo in argento con due frutti in oro, è stato assegnato a giovani siciliani che si sono distinti nel corso dell'anno in vari settori artistici. Alla presenza di oltre trentamila spettatori, in uno spettacolo presentato da Nico dei Gabbiani e da Carmen Gevroz, i premi sono stati assegnati ad Aida Satta Flores per il CD "Il profumo dei limoni"; al mago Goldin per essere entrato nel Guinness dei primati con la sua partecipazione "La grande sfida"; a Nino Martinez per il suo impegno sociale; ai "Sicania" per la loro opera di salvaguardia della tradizione folk; a Valeria Milazzo per le sue ultime performances jazzistiche; all'imitatore Sandro Gandolfo per l'originalità dei suoi spettacoli; a Joe Rosato per avere devoluto ai bambini jugoslavi i proventi del suo ultimo CD; ai "New Primavera" per lo spettacolo "Musicamania" portato in tournée assieme a Nico; ad Andrea Costa, reso popolare dal suo personaggio di Lady Maara in "scuola di cabaret"; a Viera Oliveri per avere conseguito il secondo posto al concorso canoro di Castrocaro; ad Eddy Negri per il nuovo CD "Vedo un'isola"; a Manolo per il suo nuovo lavoro teatrale "Io e Manolo"; a Piera Sorrenti per la sua produzione discografica; a Pippo Esposito, premiato per il suo ultimo brano musicale; a Giovanni Apprendi per l'alto livello artistico raggiunto nelle percussioni; ed infine ai "Conca d'oro" per il loro contributo alla diffusione nel mondo delle tradizioni popolari siciliane. Inoltre un premio speciale per la bontà è stato assegnato a Salvatore Rizzo di Caltanissetta per avere assistito per un mese e mezzo un amico alla fase terminale. Anche se non siciliani, sono stati premiati anche Lia Palazzolo e Giuseppe Romeo, primi ballerini alle Orestidi di Gibellina; l'australiano Sharon, stella del "London Ballet"; e la cantante inglese Judith Rowe.

# Ad Erice ristrutturazione = delitto urbanistico

**C**HI SARÀ andato in vacanza sulla costa ligure ed avrà avuto l'opportunità di visitare le famose località turistiche di Portofino o di Porto Venere, sarà rimasto affascinato oltre che dalla bellezza dei luoghi, anche dalle case di questi che un tempo erano borghi marinari, ora ritiri per V.I.P. I prospetti delle piccole case affacciate sul mare sono di tanti colori, spesso molto vivaci: verdi, gialli, ocre, rossi, rosa salmone, ecc., davvero una gioia per gli occhi.

Deve essere stato questo spettacolo di colori, che sicuramente deve avere colpito il proprietario del palazzotto ristrutturato con grande dispendio di denaro - si suppone - che si trova ad Erice vetta. Il colore del prospetto è - pensate un po' - rosa salmone.

Forse questa bella casa rosa salmone, suo malgrado, rappresenta la punta dell'iceberg del massacro edilizio che è stato compiuto da 15 anni a questa parte sulla vetta del Monte San Giuliano.

Dietro la parola ristrutturazione, infatti, si stanno compiendo dei veri e propri delitti urbanistici. Si è iniziato prima a sventrare le piccole case dei "muntisi", i quali preferivano la valle al clima umido

della vetta ed oltretutto realizzavano guadagni affittando o vendendo le loro case. Guadagni peraltro notevoli, se si parla che un bilocale con bugigattolo/gabinetto e con porta sul "curtigghiu" viene venduto anche 300 milioni così com'è. Poi c'è da ristrutturare. Ecco la parola tormentone, la reincontriamo.

Dopo gli sventramenti si è incominciato a mettere mano alle pareti esterne delle case e quindi ai prospetti. La caratteristica delle case ericine è da secoli il materiale da costruzione, quella pietra grigia striata di nero, in cui facilmente il muschio si insinua ed attecchisce, pietre saccheggiate da quel che resta delle mura elimo puniche che cingono il

bordo. Nulla da scandalizzarsi, per secoli i marmi e le pietre della Roma imperiale sono stati utilizzati dagli abitanti della città per costruire le proprie case. Di esempi simili nel mondo ce ne sono a centinaia. Anche la Muraglia cinese sta subendo lo stesso destino.

Ma torniamo alle case ericine. Le famigerate ristrutturazioni ormai non prevedono più il recupero di queste storiche pietre, che anzi vengono buttate via per lasciare il posto a pareti lisce fatte di tufi o di forati con su uno strato di intonaco grigio.

Non si era ancora arrivati al rosa salmone.

Se i privati fanno questo, l'ente pubblico non è da meno, basti vedere l'assurdo restauro del Castello Spagnolo con l'annessa costruzione a fianco che non si sa cosa sia, al momento somiglia ad un bunker a cui manca il pezzo di artiglieria.

In conclusione, è evidente che le nuove amministrazioni - l'attuale e le prossime - dovranno dare uno stop a quello che si sta dimostrando un vero assalto volto alla dissoluzione del patrimonio urbanistico della cittadina e pianificare regole ferree in cui nessuno potrà permettersi in nome delle famigerate ristrutturazioni, di distruggere un patrimonio abitativo ormai millenario. Se tale stop non ci sarà, non dovremo meravigliarci se qualcuno decida di ridipingere le torri del Balio di un delizioso colore rosa confetto o piastrellare il sagrato della matrice con ceramica made in Sassuolo.

V.M.

## MUNICIPIO DI TRAPANI UFFICIO TECNICO

Sezione Speciale per il riassetto  
dei servizi cimiteriali

### AVVISO

Si porta a conoscenza di chiunque ne abbia interesse che ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 delle nuove norme regolamentari per il riassetto dei servizi cimiteriali il Sig. Corso Nunzio nato a Trapani il 28-4-1927 e residente nella via Veneto n. 1, Palermo con istanza del 13-05-94 ha chiesto la ricostruzione del titolo di proprietà del sarcofago ubicato nel Cimitero Comunale di Trapani, Sez. fila III e confinante:

- a nord con viale
- a sud con cappella fam. Gabriele
- ad est con propaggine fam. Gianquinto
- ad ovest con sarcofago fam. De Vincenzi

per quanto pervenute per successione di Corso Giuseppe, a sua volta erede di Galuppo Vincenzo e Francesco Paolo originari concessionari del lotto di terreno avuto dal Comune di Trapani e sul quale insiste il sarcofago de quo.

Il Sindaco

Rag.  
**Pinella  
Giuseppe**

Agente Generale

**MILANO**  
ASSICURAZIONI



Via Cavour 1  
dietro la Posta centrale  
Trapani - tel. 0923-21337

Abbigliamento  
Confezioni

*Maria  
Via*

INTIMO  
E LINGERIA DONNA  
SCONTI DEL

**50%**

via Garibaldi 73 Paceco (TP)

# Errore: «inaugurare il nuovo binomio turismo-cultura»



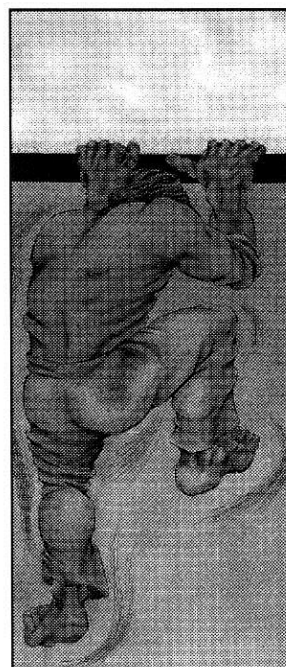
L'Assessore regionale Angelo Errero

CINZIA BIZZI

**C'**È UN MODO diverso di intendere il binomio turismo - cultura, slogan della campagna pubblicitaria promossa ormai da qualche anno dalla Regione Siciliana. E la diversità sta nella maniera di intendere la cultura, che non sia solo quella classica, direttamente collegata alle bellezze architettoniche che secoli intensi di storia hanno lasciato nell'isola. In definitiva, una cultura più moderna. Su questo nuovo significato e sulla possibilità di sviluppo di questa idea si è soffermato l'assessore regionale al turismo Angelo Errero in una informale chiacchierata con sottofondo di musica jazz nella piazza di San Vito Lo Capo. "E' la prima volta che vengo in questa località turistica - dice - ed è anche la prima volta che assisto alla rassegna internazionale di jazz. Un'iniziativa interessante - aggiunge - degna della dovuta attenzione da parte del governo regionale." L'idea generale attorno a cui dovrebbe ruotare l'impegno della Regione Siciliana per l'incattivazione e lo sviluppo del turismo nell'isola è l'offerta di un prodotto unitario, che caratterizzi la Sicilia come terra di mare, sole e cultura, pur mantenendo le peculiarità delle singole provincie. In quest'ottica le varie manifestazioni classiche, come quelle di Gibellina e di Segesta, si sono già inserite perfettamente. Ma il potenziamento di iniziative come quella sanvitese, secondo Errero, avvicinerrebbe anche i giovani alla Sicilia, evitando di creare un pacchetto turistico limitato. "Trapani e la sua provincia - dice - rappresentano proprio un punto strategico per lo sviluppo turistico di tutta l'isola".

Il sindaco della cittadina, Carlo Barbera, non può che essere soddisfatto: "Sebbene la mia giunta abbia cominciato a lavorare solo a stagione inoltrata, siamo riusciti a portare avanti alcune iniziative interessanti, in cui, rispetto al passato, il livello culturale ed artistico è stato elevato." La sua idea è che il Jazz di fine estate a San Vito Lo Capo diventi un appuntamento costante e che la rassegna assuma il ruolo prestigioso di altre manifestazioni simili nel resto d'Italia. Lui è fiducioso. "Intanto - dice - sono riuscito ad attirare l'attenzione del governo regionale...". A chi gli ricorda il problema delle fognature che a vol-

te, nel corso di quest'estate, ha reso irrespirabile l'aria sanvitese, risponde: "il progetto per il depuratore è stato già approvato. Entro pochi mesi potremo indire la gara d'appalto.". Ma intanto anche quest'estate è già finita. E San Vito, già in autunno, torna ad essere un piccolo borgo di pochi abitanti. E' Maria Pia Castiglione, sanvitese, consigliere provinciale, a lanciare una sfida. "Cosa vuole fare San Vito per il suo futuro turistico?" si chiede. Ed aggiunge che è giunto il momento di operare determinate scelte a livello politico per evitare che San Vito si rassegni ad un turismo occasionale e di massa. "Il jazz, in fondo, in questa stagione - dice - è stata l'unica nota di qualità...".



## IRFIS: credito a medio termine per crescere, per superarsi. Oltre la crisi.

Anche in Sicilia, dove tutto è più difficile, il superamento della crisi economica dipende dalla tenacia e dalla capacità delle imprese di programmare la crescita e di realizzare nuovi investimenti. E le aziende che puntano alla crescita hanno bisogno di poter contare sull'apporto di capitali a basso costo. Ma hanno anche la necessità di dialogare con un intermediario finanziario che sappia valutare i progetti di investimento. In questi casi a poco servono le valutazioni comparate dei tassi di interesse praticati dalle banche e le previsioni a breve sull'andamento del mercato finanziario e dei cambi: occorre muoversi verso un orizzonte di medio periodo, occorre affidarsi al credito a medio termine. Da quarant'anni specializzato nel sostegno allo sviluppo, l'IRFIS S.p.A. è l'interlocutore ideale per le piccole e medie imprese che impostano i loro programmi di crescita.

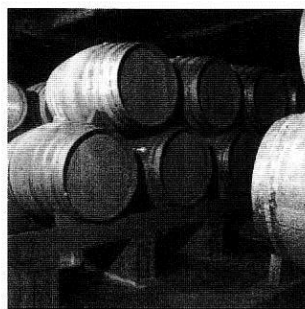
	1991	1992	1993
<b>PATRIMONIO</b>	421	437	454,6
<b>CREDITI IN ESSERE</b>	1091,1	1213,3	1334,7
<b>PROVVISTA</b>	967,2	991,9	1180,6

(in miliardi di lire)

**IRFIS**  
Mediocredito della Sicilia S.p.A.

Strategie finanziarie per le aziende che crescono

# La botte... mezza piena ...o mezza vuota



ANGELA D'ANGELO

**L** QUINDICI PER CENTO di produzione in meno rispetto allo scorso anno ed una gradazione inferiore: sono questi i primi dati che emergono dalla vendemmia già avviata nella nostra provincia. Ad influire su tali dati, secondo i responsabili di alcune cantine ma anche degli stessi organismi pubblici preposti a tale settore (quello appunto della vitivinicoltura) sono due fattori ritenuti fondamentali: le condizioni metereologiche di questa estate, che hanno fatto registrare punte record di caldo e che hanno prodotto notevoli danni in alcune zone come Pantelleria, in cui praticamente buona parte del prodotto è stata letteralmente "bruciata" dall'afa, e la grande siccità che si è registrata e

che si registra tuttora. Secondo gli operatori, quindi, quest'anno dovrebbe aversi una quantità d'uva da vino con almeno due - tre gradi in meno rispetto a quella dell'anno scorso. Ciò naturalmente comporterà anche un danno economico, in quanto influirà sul prezzo di vendita. "Chiederemo, se dovesse registrarsi tale fenomeno sino alla fine della vendemmia - dice al riguardo uno dei responsabili di una cantina marsalese, Giovanni Bosco - , l'intervento ed il sostegno della Regione, non mirato ad avere il solito contributo, ma mirato invece a fare un notevole sforzo per la vendita del prodotto fuori dalla Sicilia, e soprattutto in zone dove generalmente è assai bassa la gradazione delle uve da vino che vi vengono prodotte". Secondo le previsioni degli addetti comunque si dovrebbe passare dai 145 mila hl dello scorso anno a 125 mila hl.

Diverso, invece, è il discorso per quanto riguarda l'uva da tavola: la produzione dovrebbe contenersi stazionaria con un particolare incremento per quella coltivata in serra. Gli operatori economici del settore mirano anche a potenziare l'esportazione all'estero dei nostri vini, tramite l'intervento dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino e tramite la stessa Regione. Attualmente, infatti, secondo i dati dello scorso anno, viene destinato all'export soltanto il dieci per cento della produzione del vino doc Marsala ed appena il 3 per cento circa degli altri vini pregiati del trapanese, orientati preferibilmente verso i mercati di Stati Uniti, Germania, Francia, Svizzera e Regno Unito.

Proprio per l'esigenza di una mirata attività promozionale gli operatori e gli addetti chiedono la piena applicazione, con i dovuti mezzi finanziari della Regione, della Legge regionale n.127 del 1980 varata appositamente ma spesso non attuata per mancanza di fondi. E sulla valorizzazione dei prodotti vinicoli della nostra provincia con adeguate campagne promozionali è già scesa in campo la stessa amministrazione provinciale che si è impegnata con il nuovo esecutivo per far affermare i nostri ottimi vini almeno su alcuni dei principali mercati italiani.

In ogni caso, gli operatori economici del settore vinicolo, quanto alla quantità di produzione ed alla gradazione, sperano ancora che possa avvenire il "miracolo".



## Nuova succursale a Marsala.

Da 15 anni la  concessionaria

*Alfa Romeo* di Trapani è

**SIBALTO**

Da oggi **SIBALTO** è anche

l'unica concessionaria *Alfa Romeo*

per le zone di

Marsala, Salemi, Vita e

Petrosino

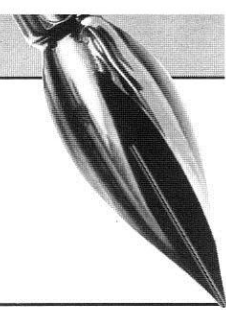


**SIBALTO**

**Impegno e professionalità.**

La nuova succursale di Marsala è in via M. Nuccio, 89/91 - tel. 0923/715503





## NERO SU BIANCO

Pubblichiamo una lettera che il presidente del Luglio Musicale Trapanese Michele Megale ha inviato all'ex deputato missino Rino Grammatico. Speriamo, magari fin dal prossimo numero, di pubblicare anche la sua risposta.

**C**ARO ONOREVOLE, ho finito di leggere "L'Italia di Badoglio" di Roberto Ciuni (ed. Rizzoli). Nelle pagine comprese fra la 370 e la 375 si parla di un episodio avvenuto a Trapani nell'ottobre 1943 e di un processo celebratosi nella Sala delle Lapidi del Municipio di Palermo (dicembre dello stesso anno) innanzi ad una "Allied Military Court".

Un gruppo di giovani trapanesi. Lei era fra questi, vennero condannati a pene varie per "sabotaggio" contro le Forze di occupazione alleata. Lei ebbe inflitti dieci anni di carcere, Antonio De Santis sette, Salvatore Tardia, Sergio Marano e Francesco Lo Forte cinque.

Francesco Daidone ebbe diciotto mesi, Vito Rosselli, Achille Solina e Salvatore Giacalone dodici mesi, Antonio Genco e Leonardo Spadaro sei mesi, Maria D'Alì un anno. La condanna più pesante per Salvatore Bramante: la pena di morte (fortunatamente mai eseguita). Rammento che in una sera del dicembre 1943, io e mia madre, ospiti in casa del signor Giuseppe Corleo, apprendiamo la notizia da una emittente radiofonica. Il signor Corleo era stato sospeso dal posto (era dirigente dell'Ufficio Telegrafico di Stato) per i suoi precedenti fascisti. Ricordo che ad una certa ora, sbarrate porte e balconi, in una stanza interna della casa sita in Corso Vittorio (i Corleo abitavano al secondo piano, noi al terzo) ci si metterebbe all'ascolto di una stazione radiofonica (Roma?) che parlava della Repubblica di Mussolini. Ed apprendemmo del processo e conoscemmo il nome degli "imputati".

Sono trascorsi cinquant'anni da quegli avvenimenti, molti di quei "giovani" non ci sono più. Il notaio Salvatore Tardia ebbe a dirmi parecchio tempo dopo "un giorno ti racconterò tutto". E' morto improvvisamente e non ha potuto mantenere quell'impegno. Esiste, sì, una pubblicazione e ne sono anche in possesso. L'ho avuta dall'amico Gino Solitro. Ma è "romanzata". Perché non raccontare in prima persona quegli avvenimenti che fanno parte della cronaca - storia della nostra Città? Possibile che Lei, sempre attento a quello che avviene a Trapani ed in Provincia, non abbia mai pensato a fissare fatti,

nomi ed avvenimenti? Anni fa incontrai a casa di Fernanda Burgarella, la signora Maria D'Alì. Parlammo a lungo e promise che un giorno o l'altro avrebbe raccontato in una diretta TV quei giorni. Partì improvvisamente: credo abiti a Trieste e dopo la morte del fratello Tonino non si è più vista. Ed allora, Onorevole, "mettiamo nero su bianco"? Molto cordialmente

Michele Megale.

## ESTATE AL BUIO

**E**GREGIO DIRETTORE ho trascorso la mia estate in città e vorrei sottolineare che ai frequentatori delle calde notti trapanesi, giovani in giro per discoteche (?), famiglie in cerca di un improbabile refrigerio al riparo del rituale cono gelato, turisti - pochi - magari in attesa di prendere qualche nave per le isole più o meno vicine; a tutte queste persone la nostra città ha offerto un aspetto di se' assai contrastante.

Infatti alle normali strade normalmente illuminate, si alternavano intere vie, spesso importanti, dalle quali l'illuminazione pubblica era sparita.

Mi sono permesso di annotarle. Inizio l'elenco con la via Cosenza, in quel di Casa Santa: interamente al buio, gli abitanti della stessa sostengono da tutta l'estate, poi andando verso il mare si arriva alla litoranea dove, dal pacchiano sfarillio di luci della fiera - nella nuova collocazione - si passa al buio totale che va dal Campo Coni fino all'intera Piazza Vittorio. Ed ancora proseguendo questo itinerario questo itinerario di luci ed ombre - la battuta non potero lasciarmela sfuggire - si arriva ad un'altra via non meno importante: la via Fardella, dove dalle Scuole Umberto fino a Piazza Martiri d'Ungheria regna il buio assoluto. Delle zone considerate storiche, perchè da sempre al buio è inutile parlarne. Forse l'annunciato evento astronomico di sciami di stelle cadenti previsto per la notte di San Lorenzo di quest'anno ha fatto sì che si predisponessero delle zone totalmente buie dove, senza essere disturbati dai bagliori della città, di potesse comodamente scrutare il cielo per non lasciarsi sfuggire l'evento stellare. Una sorta di punti di osservazione come quelli che predispone il WWF nelle riserve.

Quale esempio di sensibilità! Ma il protrarsi dell'oscuramento di queste zone cittadine oltre il 10 di agosto mi fa pensare che il tutto resterà così preparato per la prossima notte di San Lorenzo del 1995? Dubbio amletico...

Virgilio Marrone

## Benvenuti: «obiettivo play-off»

Il coach Gianfranco Benvenuti è ritornato alla Pallacanestro Trapani per iniziare un nuovo ciclo, dopo le due precedenti annate assai deludenti. A lui abbiamo chiesto un commento sul campionato che inizierà domenica prossima.

“Una serie A/2 a dire il vero diversa dalle precedenti - dice -, dopo la riforma dei campionati, con la presenza di un solo straniero per squadra e con delle formazioni, eccezion fatta per Rimini, Cantù e Forlì, con organici assai mediocri, almeno sulla carta. Lo straniero, dunque, non sarà determinante. Saranno importanti, invece, gli italiani, che avranno maggiori responsabilità e maggiori spazi.” E la Pallacanestro Trapani? “Speriamo di arrivare ad una tranquilla salvezza, entrando nei primi 12 posti per fare i play - offs...”

## Mannella, giocatore double face

“Ritorno a Trapani con entusiasmo e con molta voglia di fare bene. Ed anche in campo politico cercherò di non deludere le aspettative dei cittadini e di coloro che si dedicano allo sport”. E' un Francesco Mannella diverso quello che è tornato a giocare alla Pallacanestro Trapani, dopo due buone stagioni a S. Giovanni Valdarno, sua città natale. Un Mannella da cui ci si aspetta molto e con due compiti assai ardui: dal punto di vista sportivo, quello di ricaricare un ambiente che nelle ultime stagioni, in particolare dopo la sua partenza, aveva affievolito i suoi entusiasmi e di ristabilire gli equilibri di spogliatoio dopo gli screzi di questi anni, dal punto di vista politico, quello di assolvere agli impegni che si è assunto nel luglio scorso diventando assessore comunale allo sport del comune di Trapani. L'entusiasmo, da parte sua, non manca...

# Il nuovo corso della Pallacanestro

ANNA ALBA

**L**A PALLACANESTRO Trapani del presidente Franco Todaro, sistemato in extremis l'organico, si appresta a disputare la sua quinta stagione in serie A.

La società granata, che ha chiamato ancora Gianfranco Benvenuti nella speranza di ricominciare un nuovo ed entusiasmante ciclo, ha dovuto anch'essa fare i conti con i bilanci (a dire il vero assai limitati) per allestire una formazione che faccia di tutto per riportare l'entusiasmo al Palagranata, dopo le ultime delusioni.

Ai ritorni di Mannella, che ha giocato per due anni a S. Giovanni Valdarno, di Tosi, che lo scorso anno ha giocato a Firenze in serie B d'Eccellenza, e di Favero, che ha giocato a Ragusa, si è aggiunto l'ingaggio, nell'ultima settimana di preparazione, di Bob Thomthson, pivot che lo scorso anno giocava a Siena, con una media di 15 punti a partita e 9 rimbalzi, chiamato a sostituire Spencer Dunkley, il giovane coloured che aveva partecipato alle due gare di Coppa Italia.

Piero Patti, general manager anche lui di ritorno a Trapani, dopo la triste parentesi marsalese, si mostra cautamente ottimista per il nuovo campionato della Pallacanestro Trapani.

“Abbiamo fatto quanto era nelle nostre possibilità e cercheremo di fare il meglio...”. Al momento non si può chiedere di più.

	NOMINATIVO	ETA'	ALT.	RUOLO
1)	MANNELLA FRANCESCO	34	1.68	PLAY
2)	PIAZZA MARIO	25	1.94	PLAY
3)	DANELLI ANDREA	17	1.88	PLAY
4)	ROMEO MARIO	20	1.95	GUARDIA
5)	DI MONTE DONATO	26	1.92	GUARDIA
6)	TOSI STEFANO	28	1.95	ALA
7)	FAVERO ENRICO	25	2.02	ALA/PIVOT
8)	ANDRÈ DARIO	20	2.03	ALA/PIVOT
9)	ALFONSO SALVATORE	20	2.04	PIVOT
10)	BATTISTELLA EZIO	25	2.04	PIVOT
11)	FARACI FLAVIO	16	1.98	GUARDIA
12)	GANCI GIUSEPPE	16	1.85	PLAY
13)	THORNTHON BOB	32	2.10	PIVOT

ALLENATORE: GIANFRANCO BENVENUTI  
ASS. ALLENATORE: RICCARDO CANTONE.

## Eccezioni granata

Si sussurra (in realtà si grida) che nei campionati dalla C in giù c'è solidarietà (nell'accezione distorta del termine) tra le squadre della stessa regione. Il Trapani fa eccezione. Sia nel CND che l'anno scorso in C/2, gli avversari più agguerriti (nell'accezione più truculenta del termine) dei granata sono stati i coregionali. La storia si ripete anche quest'anno. Si badi bene, il Trapani non vuole alcun tipo di "solidarietà", soprattutto per quello che è il significato

che alcuni danno a questa parola, ne' dai coregionali ne' da chiunque altro. Non è però disposto a tollerare atteggiamenti quali quelli che hanno tenuto quei beceri tifosi aretusei (e la stessa società del Siracusa che li foraggia) venuti a Trapani con la scusa di assistere alla partita. Il presidente Bulgarella ha già fatto la voce grossa. Ma alla Lega di C che lo scorso anno ha tollerato un caso - Akragas hanno bisogno di apparecchi acustici...



# Grazie Trapani

VALENTINA CASTELLI - SALVATORE LONGO\*

**È** PROPRIO VERO che il Trapani è grande non solo in campo ma anche fuori; grande è stata la sensibilità dei dirigenti con in testa il presidente Bulgarella ed il dottor Lipari nell'accettare volentieri la proposta dei club Interact e Rotaract di Trapani di far partecipare la squadra ad una festa in discoteca per beneficenza. Altresì grandi sono stati i giocatori nel calarsi nello spirito della serata. Grazie agli atleti granata che hanno attirato molti tifosi, infatti, siamo riusciti a raccogliere una discreta somma che sarà consegnata ai volontari di Trapani Soccorso.

Ad "aprire le danze" è stato il solito Nino Barraco seguito da Salvatore Tedesco, Marco Materazzi, Giacomo Galli, Francesco Galeoto, Pasquale Di Serafino e Massimo Formisano, mentre Filippo Cavataio, Andrea Ciaramella, Tanino Capizzi e gli altri ai bordi della pedana si divertivano a guardare i compagni ballerini. Ma quando il dj ha fatto girare "HEMENEITO" tutti ed anche lui, lo "stratega di Mondello", non hanno saputo resistere al richiamo della pista. Lo scopo dei due clubs, oltre a quello benefico, è stato quello di fare sentire alla squadra l'affetto e la stima della città; scopo che è stato recepito dalla società in pieno e dal suo presidente che, dopo la sconfitta di Casarano, ha affermato che i ragazzi si meritavano un premio per l'eroismo con cui avevano lottato in campo. Insomma una serata veramente simpatica e divertente che è stata anche utile per aiutare una delle tante associazioni di volontari che operano nella nostra città. Infine ci corre l'obbligo di ringraziare il dottor Giacomo Di Girolamo, direttore di questo giornale e capo ufficio stampa del Trapani Calcio, per la sua cordiale e cortese collaborazione e disponibilità.

\*SEGRETARI DELL'INTERACT E DEL ROTARACT

19

UOMO CLUB UOMO CLUB

## Totocalcio

PARTITE DEL 18/ 9/94		CONCORSO	
squadra 1'	squadra 2'	5	
1	Bari Reggiana	1	
2	Brescia Inter	1	X 2
3	Fiorentina Cremonese	1	
4	Milan Lazio	1	X
5	Napoli Juventus	1	X 2
6	Parma Cagliari	1	
7	Roma Genoa	1	
8	Sampdoria Foggia	1	
9	Torino Padova	1	X
10	Palermo Acireale	X	
11	Salernitana Lecce	1	X
12	Reggina Empoli	1	X
13	Pro Vercelli Valdagno	1	

**UOMO CLUB**  
Via Nicolò Riccio - Trapani

UOMO CLUB UOMO CLUB

**P**

otevamo stupirvi  
non cambiando nulla.

Tentiamo di non deludervi  
cambiando tutto.